



Gocce d'Amore



per i
**Bambini
dell' Africa**

Se fai il bene diranno che lo fai per fini egoistici... non importa fa' il bene.

S. TERESA DI CALCUTTA



**Negli asili
dei villaggi
di Zanzibar**

marzo 2019

Cari amici sostenitori

Siamo ritornati nei villaggi di Zanzibar

Nove volontari che formeranno due squadre di lavori presso i nostri asili e che non vedono l'ora di iniziare recandosi a piedi nel villaggio di kibidjia quattro volte al giorno sotto il sole , per poi iniziare nel villaggio di Uzi lavorando tutta la giornata del venerdì e sabato.



Io e Peppe a seguire con occhi discreti ma attenti a questo fermento che finito il loro impegno continuerà nei giorni successivi con la visita al pollaio ed a tutti gli asili, l'ultimo, l'asilo di Jumbi, tre ore prima del volo di ritorno.

A posteriori abbiamo visitato il loro lavoro e siamo rimasti entusiasti per i disegni bellissimi che hanno riempito le pareti spoglie e guardando le loro foto felici per come il loro sorriso avesse contagiato le maestre e l'intero villaggio.

Non abbiamo voluto portarli per mano come accaduto in altre occasioni ma Investiti dalla responsabilità ci ha fatto piacere scoprire il loro valore nell'organizzarsi , nell'essere coesi e nel rispetto dei ruoli nelle mansioni scelte.

Auguriamo una buona lettura e grazie per la vostra generosità e fiducia che vediamo ripagata nei sorrisi dei bambini nell'entusiasmo delle maestre e di tutti i villaggi in cui siamo presenti con le nostre iniziative.

Franco e Peppe



La magnifica cornice del posto in cui ci siamo trovati ci ha permesso di festeggiare il compleanno che Annapaola siamo certi ricorderà per sempre e qui rinnoviamo i nostri fervidi auguri.

Auguri Annapaola



i nostri eroi...

Shata la sua voce è la prima che senti al mattino e ti dà la carica tutto il giorno.

Helena la sua naturalezza somiglia all'acqua della marea che improvvisamente ti blocca il passaggio nella foresta di mangrovie: limpida e impetuosa.

Flavio mantiene saldo l'equilibrio e sorride, sente il peso di un'esperienza travolgente ma è pronto ad affrontarla.

Ludovica coglie la bellezza e i dettagli come un bambino che conserva il dono della meraviglia.

Annapaola è una roccia smussata dalla dolcezza delle onde dell'oceano Indiano. .

Laura Andrea ha un'aura dolce e luminosa che nessun bimbo può resisterle. Dietro il suo secondo nome si nasconde una fermezza non comune

Gaetano sembra serio ma è il sorriso del gruppo. Lui in Africa si sente a casa e ci fa sentire a casa.

Andrea ci ha guidato in questa sfida con la forza di un colore primario, ma pronto a fondersi con i nostri per dare vita a meravigliose sfumature.

Diana è felice come chi si sveglia e comprende che la realtà è di gran lunga più bella del sogno.

Diana



Gaetano – Organizzazione eventi

Come ogni anno la nostra associazione organizza degli eventi di beneficenza, il cui ricavato è interamente devoluto agli asili di Zanzibar. Nel maggio del 2018 è stata organizzata l'“aperi-cena” a Torre Del Greco lido Miramare, con artisti di fama nazionale. La grande partecipazione ha reso possibile la conoscenza della nostra missione ad un grande pubblico.



- ottobre al Grand Hotel di Telese



- novembre a Roma



- dicembre all'Hotel Terminus - Napoli



- dicembre Natale con i Rotaract di Salerno



- gennaio a Salerno



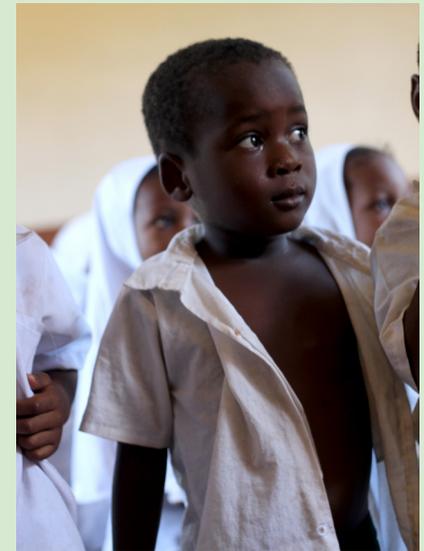
- febbraio al Resort Acqua Petra di Telese



Dove si sono svolti Incontri con soci e con loro amici e parenti per presentare progetti da sostenere nei villaggi di Zanzibar. Nel periodo di natalizio 2018 i “mercattini” di oggetti Vietresi e dell’Africa, iniziativa di grande successo con la presentazione ai tantissimi amici di pregevoli manufatti di un artista vietrese.



Il 20 dicembre 2018 l’**ACEM (Associazione Attività Culturali e Ricreative Dirigenza Energia Multiservizi)** ha desiderato invitarci a partecipare alla cena natalizia al Western Excelsior di Roma. In tale occasione la nostra vicepresidente ha presentato l’associazione e quanto è stato effettuato a favore dell’infanzia di Zanzibar e dove la presentazione di gadget natalizi ha permesso una raccolta di beneficenza per i progetti presentati ai partecipanti.



Il 16 Febbraio del 2019 a Napoli personalmente ho partecipato insieme a Francesca Loffredo al Galà MOT (Magistrati onorari di tribunale) ed in quanto referente ho illustrato ai partecipanti la nostra attività di volontariato, che ha suscitato grande interesse, che così hanno deciso di sostenerci donando parte del ricavato.



Tutti gli eventi hanno visto una grande partecipazione portando un grande contributo di conoscenza ai nostri impegni in terra africana, ricevendo e ringraziando per i moltissimi attestati di fiducia.



Un ringraziamento particolare al Cral Agenzia Spaziale Italiana - ASI che nel rituale incontro di fine anno, hanno organizzato una raccolta fondi anche per la nostra Associazione.





Ludovica – Il percorso di Formazione dei Volontari

Gli incontri di formazione si sono svolti con cadenza mensile a Roma, Napoli, Salerno e Telesse ed hanno coinvolto un gran numero di persone e famiglie.

La formazione dei volontari è stata necessaria per preparare ogni singola persona alla partenza, non solo da un punto di vista formativo ma anche psicologico.

Cosa fare una volta arrivati in Africa? Come relazionarsi

con le maestre e i bambini dei vari asili? Come imparare a rispettare una cultura differente dalla nostra e un modo di vivere “nuovo”? Mi è stato spiegato cosa è “Gocce d’amore”, da quanto tempo opera sul posto e tutti progressi che ogni anno sono stati fatti. Durante i 4 incontri di quest’anno abbiamo deciso di incentrarci su due progetti: pittura ed ecologia ed i due progetti sono stati poi implementati nel viaggio di marzo.

Finalmente partiti ci siamo conosciuti un po’ tutti e subito mi sono sentita all’interno di una grande famiglia unita. Ci siamo impegnati senza affaticarci, ci siamo divertiti senza mai annoiarci, ci siamo sentiti da subito consapevoli di come avremmo operato soprattutto ci siamo sentiti molto responsabili. È stato bello aver avuto l’opportunità di partire e di poter vivere da vicino dinamiche che per noi occidentali sono scontate o inimmaginabili. Ringrazio chi ha creduto in me, è stata una grande emozione aver contribuito, seppur minimamente, a questo progetto.

Goccia dopo goccia e passo dopo passo si può fare la differenza.





COLE
D'ANDRE
5/1/2016





Helena – Il Viaggio di Marzo

Mi permetto di raccontarvi il viaggio di Marzo tramite una prospettiva del tutto nuova ed un po' bambinesca, quella di un biscotto, un biscotto "salva-gente".

Siamo partiti in 9 volontari da Roma per realizzare sul territorio due progetti nati con l'intenzione di aiutare i bambini nell'ottica del riciclo e di classi più accoglienti. I primi giorni sono andati così, sviluppando i progetti ed io, Helena, mi sono interrogata molto se quello che stavamo facendo con tanto impegno fosse veramente d'aiuto per quei bambini.

Per quei bambini a cui insegnavo come riciclare vestiti, cibo, giochi, con la forza della loro creatività incontaminata era veramente importante?

Avrebbe offerto un cambiamento seppur piccolo? Non trovavo risposta! Nei giorni successivi, portati a termine i progetti, abbiamo visitato il resto degli asili adottati da Gocce per donare quello che ai miei occhi non aveva alcun valore ma ai loro sì," un pacco di biscotti." Entravo nelle classi, porgevo i biscotti ai bambini che mi ringraziavano in un coro di vocine pure e squillanti "asantee, asantee", ma niente, ...non era abbastanza per me. Ero venuta dall'Italia per dipingere delle lettere e per dare dei biscottini? provavo frustrazione! ()





Finché durante una delle diverse visite agli asili e fuori ad uno di questi, ho incontrato dei bambini del villaggio, ci avevano detto che a loro non potevamo dare biscotti, per un istante, io ero davanti a loro con qualcosa che a me non avrebbe cambiato la vita e onestamente neanche a loro ma chi ero io per decidere a chi darli o meno? Alla fine Peppe e Franco mossi dall'emozione, mi accontentarono e così dando a quei bimbi il loro pacco di biscotti ho ritrovato la mia serenità. Di ritorno al resort non ho potuto fare a meno che

iniziare a pensare che quei biscotti forse erano un piccolo motivo di cambiamento. Forse quei bambini vedendoci dare ai bambini negli asili qualcosa che

anche loro avrebbero desiderato, sarebbero stati spinti a voler andare a scuola, come se quei biscotti fossero stati un premio, forse la prospettiva di un piccolo dono per un incentivo più grande ... studiare. il tesoro della cultura non ha valore apparente, ed i bambini sono attratti e sensibili da piccoli incentivi. Quei biscotti "salva-gente" hanno rappresentato la chiave che poi mi ha guidato nel fantastico viaggio di Marzo a Zanzibar. Una chiave di lettura che nonostante la stretta al cuore e la tristezza mi ha permesso di andare aldilà dell'egoismo che mi ha mosso nei primi giorni e capire che a volte un NO può portare ad ambire a qualcosa di più grande di noi.



anche loro avrebbero desiderato, sarebbero stati spinti a voler andare a scuola, come se quei biscotti fossero stati un premio, forse la prospettiva di un piccolo dono per un incentivo più grande ... studiare. il tesoro della cultura non ha valore apparente, ed i bambini sono attratti e sensibili da piccoli incentivi. Quei biscotti "salva-gente" hanno rappresentato la chiave che poi mi ha guidato nel fantastico viaggio di Marzo a Zanzibar. Una chiave di lettura che nonostante la stretta al cuore e la tristezza mi ha permesso di andare aldilà dell'egoismo che mi ha mosso nei primi giorni e capire che a volte un NO può portare ad ambire a qualcosa di più grande di noi.



Shata – Il nuovo asilo di Mfumbi

Mfumbi si trova a Sud di Jambiani, un villaggio grande ed in via di sviluppo collocato a sud di Zanzibar.

A Mfumbi c'è un piccolo asilo, i bambini hanno una divisa rosa, quasi fucsia e saltellano tra la pietra pomice che conduce all'ingresso della scuola. Saltellano perché sono felici di avere un posto in cui stare, e saltellano perché la pietra pomice sotto i piedi fa male, male come chi, chissà quando, ha costruito in parte quell'asilo e poi l'ha abbandonato.)

Le maestre non hanno uno stipendio ma sorridono. Si siedono per terra insieme ai bambini, consegnano un foglio a testa ed una matita con la gomma: a fine mattinata, quando è ora di andare a casa, i bambini cancellano con la gomma i numeri e le lettere che hanno imparato a scrivere durante la lezione. Le maestre ritirano i fogli, uno a bambino, lo stesso, per tutti i giorni dell'anno, finché non si rovina.

Durante ogni viaggio, negli ultimi tre anni, siamo andati a visitare l'asilo di Mfumbi. Quest'anno siamo entrati nell'asilo non solo con una speranza, ma con una certezza:





l'asilo di Mfumbi tra poco sarà ristrutturato e completato da Gocce d'Amore grazie al contributo di alcuni amici che ci aiuteranno nel portarlo avanti

A seguito dell'accordo con il capo villaggio, sono iniziati i lavori di pulizia della struttura e messa in sicurezza del perimetro con una recinzione. Nelle prossime settimane si procederà alla sistemazione della struttura già esistente, pitturazioni, ristrutturazione dei bagni, impianto idrico, l'acquisto di banchi e sedie ed altro per renderlo funzionale

L'asilo avrà un nome, le maestre uno stipendio, i bambini una merenda e noi una nuova conferma: l'educazione è la porta di accesso alla libertà, ed ogni porta è una nuova goccia per la felicità.





Flavio – Il pollaio

Finalmente le prime 30 uova!!!
Ma partiamo dall'inizio di questo bellissimo progetto. La domanda che sorge spontanea è “perché proprio un pollaio?”, la risposta è presto data

dal fatto che, conti alla mano presi i pulcini e portati ad essere delle galline produttive, si ha la possibilità di creare una fonte economica fissa direttamente sul territorio da reinvestire negli asili della zona. Juma, il nostro referente sul territorio zanzibarino nella prossimità della sua casa disponeva un terreno incolto perfetto per ospitare una struttura come quella di un pollaio.



Quindi fu presto creata una bellissima struttura divisa in due grandi zone che accoglie più di 300 galline divise per ciclo vitale e produttivo. Juma, con grande impegno ha imparato da auto-didatta tutto quello che c'era da sapere, dal mangime migliore a come occuparsi di eventuali malattie, insomma tutto ciò che un bravo oviicoltore deve sapere, per svolgere al meglio il suo compito.

Ed eccoci finalmente ad oggi 8 marzo 2019, quando la visione diventa realtà, 30 bellissime uova, le prime di una lunga serie.





Il successo di questo progetto sta nella visione di perseguire un'entrata sostenibile sul territorio da reinvestire nei nostri asili, e nel impegno delle persone che hanno realizzato la struttura, la curano e la portano avanti tutti i giorni.

*"se due o tre persone
hanno un proposito in
comune, nulla è impossibile"*

JIM ROHN



Laura Andrea – Il Progetto Ecologia



Il progetto ecologia si è svolto nell'asilo di Kibigija. Il nostro obiettivo era quello di rendere partecipi i bambini delle attività che proponevamo, di renderli parte attiva di ciò che avevamo pensato per loro e che loro, con il nostro aiuto, avrebbero reso concreto. Con i più piccoli abbiamo deciso, utilizzando le bottiglie che le maestre avevano messo da parte per noi, di creare delle maracas e dei racchettoni per colpire dei palloncini colorati che avevamo gonfiato per loro; con i bambini più grandi abbiamo invece utilizzato le bottiglie per costruire un bowling ed un gioco che consisteva nel dover, agitando con la mano la metà di una bottiglia, far entrare un sassolino, che era stato annodato ad un pezzo di spago legato al fondo della bottiglia, all'interno della stessa.

Il primo giorno, all'asilo di Kibigija, nella classe dei bambini più piccoli della scuola, ovvero la Nursery, ho conosciuto Nurdin, il bambino che mi ha rubato il cuore. Era il più piccolo della sua classe, non ride-

va, non parlava, ma si attaccava forte forte a me posando la sua guancia sopra alla mia spalla. Non riesco a descrivere a parole l'emozione che ho provato quando giocando con me ha riso per la prima volta, ma posso dire che quel sorriso mi ha fatto assaporare la felicità. Ho avuto l'opportunità di conoscere la famiglia di Nurdin quando ho fatto fermare il pullman su cui stavo viaggiando perché lui era là a due metri da me ed io ho iniziato a gridare il suo nome e lui a corrermi incontro fino a che non ci siamo stretti in un forte abbraccio.

Sono stata invitata in casa di Nurdin una mattina che l'ho accompagnato dopo la scuola dalla sua mamma che mi ha accolto come



se mi conoscesse da tempo. Quel giorno ho chiesto il numero a Sabra, la mamma di Nurdin, perché sentivo la necessità di sentirli una volta tornata a Roma, di mantenere quel legame che andava oltre la distesa d'acqua e di terre che ci avrebbero diviso

Un giorno, tornata a Roma mentre ero a tirocinio presi il telefono dal mio zaino e sul display c'era una notifica che diceva che "Sabra" mi aveva inviato una richiesta di amicizia su Facebook.

Ero incredula, non sapevo come avesse fatto a trovarmi non avendole mai detto il mio nome. Ero davvero felice, non riuscivo a contenere la gioia e lo fui ancora di più quando la mamma di Nurdin mi scrisse

inviandomi la foto

che aveva fatto a me e al suo bambino quel giorno in cui ci siamo corsi incontro dicendoci tutto senza aver bisogno di parole.





Andrea – Il Progetto Pittura

È un po' come la storia della vita, quando pensi di aver espresso tutto o quasi attraverso la tua passione, ricevi un messaggio dove ti chiedono di andare a disegnare in un asilo a Zanzibar, la decisione dura il tempo di un battito di ciglia, il mio è un sì deciso e convinto. Ancora una volta grazie alla Pittura e grazie ad Overline, ma soprattutto a tutto il team di Gocce D'amore, sono riuscito ad esaudire uno dei miei desideri più profondi.

Da subito il progetto è nato con una grande carica di entusiasmo grazie al grande lavoro di coordinamento iniziale siamo riusciti ad avere la meglio sulle grandi difficoltà che si sono verificate, specialmente nel recupero di materiali.



Arrivati a Zanzibar con tanto entusiasmo il giorno successivo ci rechiamo presso l'asilo di Kibigija dove i bambini ci accolgono con un abbraccio da far mancare il fiato.

Grazie a questa immensa ondata d'amore iniziamo con la riqualificazione delle pareti dove sviluppiamo nelle tre aule alfabeto e numeri nonché stencil, che raffigurano animali e frutti tipici africani.

Sono giorni davvero stancanti, il caldo torrido di certo non aiuta, inizia a sentirsi lo

stress, ma tutto questo sforzo viene ripagato dal sorriso dei bambini che ad ogni disegno sono sempre più contenti, un vero e proprio sorriso rigenerante.





Il secondo asilo dove ci rechiamo è Uzi, il sole sembra sempre più caldo, ma di pari passo il nostro entusiasmo aumenta, ci siamo fusi in un unico colore, siamo una squadra, ognuno ha il suo compito e così facendo riusciamo a gestire il lavoro in maniera ottimale. In questa struttura abbiamo realizzato diverse figure di animali: leone, elefante e stella marina nonché alfabeto e numeri. Il progetto termina (almeno per ora), nella soddisfazione generale di alunni e maestre, consci di aver realizzato qualcosa che ci arricchirà e che, come un tatuaggio, porteremo per sempre disegnato nel nostro cuore.





Annapaola – Il sostegno alle maestre

Le maestre a Zanzibar sono il fulcro degli asili.

Donne forti coperte da tessuti con i colori dell’Africa, donne che rappresentano i valori di questa terra, gli usi e costumi.

Donne coraggiose perché hanno scelto di dedicarsi all’educazione dei bambini e di abbracciare insieme a noi la nostra causa in una terra in cui l’istruzione non è certo una priorità. Quest’anno noi volontari siamo andati negli asili da soli, senza il



nostro referente Juma ne Franco e Peppe e nonostante ciò siamo riusciti, con successo, a portare a termine



due interessanti progetti. La chiave del successo è stata proprio la relazione che abbiamo instaurato con le maestre, le quali hanno mostrato gratitudine, interesse, curiosità, riuscendo anche a far trapelare stavolta l'affetto che ormai le lega a noi, a Gocce d'amore, alla nostra missione. Abbiamo trascorso tante ore negli asili insieme ai bambini e alle insegnanti, abbiamo avuto modo di parlare con loro, di ascoltare le loro richieste, di conoscerci meglio. Le maestre, in prima persona, hanno voluto prendere parte ai nostri progetti, dando una mano concreta; una mano, che sommata alle nostre mani, è stata vincente. Ma alla fine è questo il nostro motto, è l'unione che fa la forza e le insegnanti lo hanno capito. Asante sana!





Diana – La collaborazione con Outreach

Ci sono diritti fondamentali che possono sembrare scontati. La salute è uno di questi. Ciò che per noi appare scontato è però da ribadire in un luogo in cui la salute

non è solo un diritto ma un bisogno. Spesso però accade di non percepire i bisogni come necessità.

È accaduto a Charawe nel 2010. Ce lo racconta Juma. Un volontario medico riconosce i segni dell'HIV su una bambina dell'asilo. Riescono ad ottenere per lei cure gratuite, ma il padre convinto sia frutto di magia nera, la stessa che aveva portato via la moglie,

non accompagna la figlia alle visite. Di fronte a tale bisogno si può non reputare le cure mediche una necessità? “È la mentalità” commenta Juma.

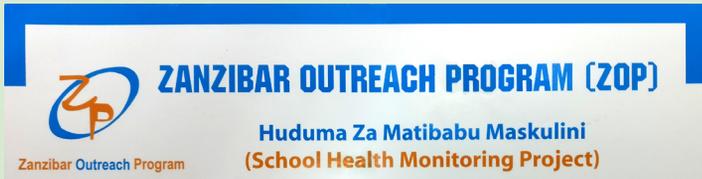
Gocce d'Amore decide allora di promuovere un



cambiamento di mentalità siglando un accordo con i medici di Zanzibar Outreach Program (ZOP) una ONG locale impegnata nella prevenzione e cura delle malattie. Tre visite



all'anno quadrimestrali in tutti gli asili permetteranno, quindi, di monitorare la salute dei bambini e promuovere un percorso di consapevolezza che trasformi la salute da bisogno a diritto.



Invitiamo tutti quanti voi a supportare questo progetto, con il quale diamo inizio ad un nuovo capitolo nella storia della nostra Associazione.



Buona Pasqua



*Se vuoi partecipare alla crescita
dell'Associazione, offri un tuo contributo*

c/c Postale 001006213233

UNICREDIT

Iban IT 54 J 02008 15203 000101 309208

5 dona il tuo
xmille

a GOCCE D'AMORE per i bambini dell'Africa Onlus

indica nella sezione relativa al sostegno del volontariato

il codice fiscale 92019850228

*Piccoli gesti che hanno un grande valore...
pochi secondi, forse meno*

... una cosa da nulla...

apponi una firma...

*destina così il **5x1000***

*aiuta questi bambini nello studio dando loro
una possibilità di vita piena di nuove speranze.*